



***Primo Piano - Nuovo attacco di Soloyov
contro l'Italia: "Quando Mattarella paragona
la Russia al Terzo Reich non sa di che
parla"***

Roma - 23 apr 2026 (Prima Notizia 24) Duro attacco del presentatore filo-Putin: "Vergognatevi per i vostri nonni. Siete i finanziatori del nazismo".

Non si ferma l'offensiva mediatica di Vladimir Solovyov contro le istituzioni italiane. Durante la puntata del suo programma intitolata "Appello all'Italia - finanziatori del nazismo", il conduttore tv vicino al Cremlino ha scagliato l'ennesimo attacco contro il Presidente della Repubblica e i vertici politici europei, accusandoli di sostenere il regime di Kiev. Solovyov ha contestato apertamente le critiche rivolte a Putin: "Ricordatevi le affermazioni dei vostri politici in carica: quando un vostro politico, come un ministro, dice del comandante supremo che 'è peggio di un animale', quando il vostro presidente paragona il nostro Paese al Terzo Reich non capite di cosa parlate". Il riferimento, pur senza nomi espliciti, è parso chiaramente indirizzato a Sergio Mattarella e all'ex ministro Luigi Di Maio. Il presentatore ha poi evocato il passato bellico italiano per alimentare la retorica attuale: "Voi, italiani, forse non lo sapete, ma voglio che sappiate della vergogna dei vostri nonni e bisnonni venuti in questa terra per uccidere i cittadini sovietici. In Donbass avete imposto la regola che per un italiano ucciso ne eliminavate 80". Solovyov ha poi accusato la classe dirigente di aver "allevato il nazismo ucraino" contro il popolo ex sovietico. "Non avete trovato la forza di riconoscere i crimini di sangue dei nazisti ucraini. Mi rivolgo a voi italiani, non al popolo che non poteva sapere, ma ai leader". Infine, l'attacco si è esteso all'Unione Europea per i nuovi stanziamenti a favore di Kiev: "Ieri hanno stanziato altri 90 miliardi. Vi applaudono i discendenti dei nazisti... Ursula von der Leyen, Kaja Kallas, Mertz, Pistorius, Meloni, Macron, che non sono discendenti di De Gaulle, ma di Petain".

(Prima Notizia 24) Giovedì 23 Aprile 2026